

AVELLLINO-CATANZARO 2-0

Marcatori: 31’ st Biancolino, 47’ st Castaldo

AVELLINO (**4-3-1-2)**: Fumagalli, Zappacosta, Pezzella, Massimo, Izzo, Giosa, Millesi (8’ st Bariti), D’Angelo, Castaldo, Biancolino, Angiulli (26’ st Herrera). A disposizione: Orlandi, Bittante, Bianco, Panatti, De Angelis. Allenatore: Rastelli.

CATANZARO (3-5-1-1): Pisseri, Narducci, Squillace (35’ st Carbonaro), Quadri, Orchi, Sirignano, Fiore, Ulloa, Masini (25’ st Fioretti), Russotto (14’ st. Conti), Benedetti. A disposizione: Faraon, Papasidero, D’Alessandro, Carboni, Carbonaro.

Arbitro: Daniele Martinelli di Roma2. Assistenti: Remigio Viello di Padova e Diego Regazzo di Treviso.

Ammoniti: Zappacosta, Narducci, Biancolino, Massimo, Bariti.

Espulso: 13’ st Sirignano.

Recuperi: 2' più 4'.

AVELLINO – L'Avellino con il tandem delle meraviglie Castaldo-Biancolino stende il Catanzaro con il classico punteggio di 2-0 e conquista il primato in attesa del risultato di questa sera (ore 18.00) tra Paganese e Latina in diretta tv sui canali di SportItalia. Soffre la squadra di Rastelli nei primi venti minuti, ma poi riesce a prendere in mano il pallino del gioco e, grazie ad un secondo tempo molto intenso, a conquistare una vittoria molto importante a 90 minuti dalla fine del girone d'andata. Venerdì prossimo, lo ricordiamo, c'è l'anticipo con il Pisa, in trasferta ed in diretta tv.

La cronaca. Subito in attacco il Catanzaro che si rende pericoloso, nei primi minuti, in due occasioni: una su punizione favorita da una fallo inutile di Zappacosta, che rimedia l'ammonizione, su Benedetti, l'altra su un tiro di Squillace parato da Fumagalli. Cerca di reagire l'Avellino che, grazie alla regia di Massimo e D'Angelo, prova a imbastire delle trame di gioco in grado di replicare alle veloci ripartenze degli ospiti. Al 10' pt i giallorossi sfiorano la segnatura con Masini servito da un tonico Squillace molto mobile sulla fascia sinistra. Giocano meglio in questa fase iniziale gli uomini di Cozza che mostrano di non avere nessun timore riverenziale nei riguardi dei padroni di casa: l'Avellino soffre ma è in grado di reagire.

È Biancolino, infatti, al 18' pt a mettere un freno alla pressione dei calabri con un gran tiro su punizione di poco alto sulla traversa. È come un segnale: l'Avelllino sembra scuotersi e appare più convinto grazie soprattutto alla spinta che viene dal centrocampo con D'Angelo a organizzare il gioco. È proprio il numero 8 biancoverde a dare un pallone d'oro al "pitone" che, incredibilmente, si fa parare da Pisseri la sua conclusione. Non finisce qui perché nello spazio di due minuti Castaldo prima, lo stesso Biancolino poi hanno altre due occasioni d'oro per portare la loro squadra in vantaggio. È un buon momento per i biancoverdi che non riescono però a concretizzare con un gol la loro maggiore pressione. Il Catanzaro, per parte sua, al di là dei rischi corsi, sembra in grado di reggere e prova a reagire in contropiede. Lo fa al 36' pt con Russotto che con gran tiro lambisce il palo alla destra di Fumagalli. Ma è l'Avellino a premere di più e lo fa al 40' pt con il suo tandem d'attacco Castaldo-Biancolino: senza esito le rispettive conclusioni. Risponde al 45' pt il Catanzaro con un tiro di Fiore deviato in angolo da Fumagalli. Poi tutti negli spogliatoi.

Cambiano completamente le cose nel secondo tempo. Si riversa subito in avanti l'Avellino ad inizio di ripresa ed è Angiulli che si cimenta in un tiro non proprio da cineteca. Come non è da cineteca la conclusione di Biancolino che ha al 4' st una clamorosa opportunità per segnare il gol dell'1-0: solo davanti alla porta il pitone accenna ad una finta ma poi finisce col tirare il pallone addosso a Pisseri sciupando in malo modo la più facile delle occasioni. Al 13' st il

Catanzaro rimane in dieci perché Sirignano, ex di turno, si fa espellere per un fallo su Zappacosta. Questo costringe Cozza ad operare subito dopo la prima sostituzione: fuori Russotto, dentro Conti. L’Avellino prova ad approfittarne ma senza esito. Al 23’ st sono a Bariti e Biancolino a scambiare in velocità ma la loro trama viene neutralizzata senza problemi. Al 26’ st seconda sostituzione tra le file biancoverdi: esce Angiulli, entra Herrera. L’Avellino torna a spingere e questa volta lo fa in modo redditizio con Biancolino che, facendosi perdonare le occasioni sciupate nel primo tempo, al 31’ st gira di testa in rete un bel cross di Zappacosta. Insistono i padroni di casa che al 33’ e 34’ sfiorano il raddoppio con Giosa, in gran spolvero, e un minuto dopo anche con Castaldo. Gli ospiti provano a reagire, ma è ancora l’Avellino a mantenere il pallino del gioco in mano anche sotto le luci dei riflettori che intanto si è provveduto ad accendere per far fronte all’oscurità calata sul Partenio-Lombardi.

Al 46’ st punizione a favore del Catanzaro: segue una mischia senza esito nell’area dell’Avellino. Al 47’ st l’Avellino raddoppia con Castaldo che riesce a far passare il pallone tra le gambe di Pisseri. Applausi dagli spalti ad indirizzo di tutta la squadra.

Se la prende con l’arbitro l’allenatore del Catanzaro, nel dopo partita, troppo frettoloso in occasione dell’espulsione di Sirignano. “Abbiamo giocato un buon primo tempo, soprattutto nei primi venti minuti, anche se l’Avellino ha avuto due occasioni limpide per passare in vantaggio. Loro, poi, hanno meritato nella seconda parte della gara, niente da dire, però, ripeto, è importante che in partite del genere siano scelti arbitri all’altezza della situazione”.

Soddisfatto Rastelli: “Nei primi 15 minuti abbiamo sofferto. Ci hanno messo in difficoltà con le loro ripartenze e il loro gioco pimpante. In casa soffriamo un po’. Poi, però, siamo venuti fuori, abbiamo avuto diverse occasioni già nella prima parte della gara e ho trovato strano che il risultato sia rimasto sullo 0-0. Poi ho visto la squadra che voglio e questo naturalmente mi dà grande soddisfazione”.